

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (ONLUS) –
Consiglio Regionale del Molise
Via Gianleonardo Palombo, 14 86100 Campobasso
Tel. 0874-332207 FAX: 0874-332208**

<http://unioneitalianaciechieipovedentimolise.wordpress.com>
e-mail: uici_molise@legalmail.it

Titolo del progetto:

**PROTAGONISTI DELLA COMUNICAZIONE
NELLA CONDIVISIONE – MOLISE**

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Obiettivo 1
(Ambito A)

In merito all'area d'intervento di cui al punto 6 (Ambito A) ci proponiamo di riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine favorendo la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane. L'accompagnamento può essere individuale di lavoratori e studenti, oltre che di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi, al cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione).

Saranno da considerarsi raggiunti gli obiettivi di cui al punto 1 in base ai seguenti indicatori rilevanti:

- Un incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei Km effettuati.
- Per mezzo della stessa scheda sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto;

Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Obiettivo 2 (Ambito B)

In merito all'area d'intervento di cui al punto 6- Ambito "B" ci proponiamo di riuscire a garantire assistenza domiciliare e attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica); l'attivazione di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi singoli ed integrati formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.); la distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico; aiutare la persona anziana cieca ed ipovedente nella scelta di ausili specifici per migliorare la qualità della vita e l'autonomia quotidiana (sono prodotti dotati di indicazioni tattili o supportati da sintesi vocali che permettono all'utente non vedente o ipovedente di continuare a svolgere in autonomia una serie di attività).

OBIETTIVO 3 (Ambito C)

Al fine di attivare soluzioni utili nell'ambito individuato con la lettera "C", l'obiettivo 3 prevede degli interventi nelle attività di gioco in favore dei bambini non vedenti ed ipovedenti presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali.

Gli interventi domiciliari prevedono anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto allo svolgimento di compiti scolastici attraverso l'impiego di materiale tiflodidattico specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflologo o dal responsabile provinciale dell'istruzione ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico.

E' nostra intenzione garantire in questo modo:

- attività anche domiciliari di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;
- attività anche domiciliari tipo educativo - formativo agendo da supporto scolastico;

attività anche domiciliari che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente.

Obiettivo 4 (Ambito D)

Con l'Obiettivo 4 intendiamo promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera; promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari; creare reti territoriali stabili con le sezioni territoriali di:

- ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
- A.S.L. (Distretto Sociosanitario)
- Assessorato alle Politiche Sociali
- Croce Rossa
- FAND
- Forum del terzo settore
- Università degli Studi del Molise
- Parco tecnologico della Neuromed in Pozzilli (IS)

- CST (Centro di supporto per le nuove tecnologie)
- CSA (Centro Servizi Amministrativi, ex provveditorato agli Studi)
- Prefettura
- INPS
- AIORAO (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia)

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Nello specifico l'obiettivo 4 prevede :

- La diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità e un DVD informativo.
- L'organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica;
- Consultazione di specifici siti web (www.uiciechi.it, www.iapb.it, il sito della sezione regionale del Molise www.unioneitalianaciechi-molise.com) che daranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile;
- Stipula ed attuazione di accordi o protocolli di intesa con Associazioni che si occupano di altre disabilità, enti di formazione e università.

Saranno da considerarsi raggiunti gli obiettivi in base ai seguenti indicatori:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari;
- Numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it, www.iapb.it, www.irifor.it, www.prociechi.it, www.unioneitalianaciechi-molise.com ; <http://group.google.it/group/disabilities-map?hl=it>.

OBIETTIVO 5

(Ambito E)

Relativamente all'area d'intervento "E" ci proponiamo di inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale. Dunque promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali; adottare iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio; rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante; attivare corsi di tiro con l'arco, nuoto e torball.

Sarà da considerarsi raggiunto l'obiettivo 5 in base ai seguenti indicatori rilevanti:

- Numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali, campus forantivi e/o riabilitativi in Italia e/o all'estero;
- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*);
 - numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
 - aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
 - numero partecipanti alle attività sportive organizzate.

OBIETTIVO 6

(Ambito F)

In merito al contesto territoriale di cui al punto 6, Ambito “F” ci proponiamo di stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l’handicap visivo e il mondo del sociale attraverso l’acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili. E’ nostra intenzione promuovere l’inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l’acquisizione da parte degli stessi di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL e l’acquisizione di elementi di base della tifologia. (Si allega Convenzione con il Centro Permanente di documentazione tiflo-didattica “Tiresia”)

Con l’obiettivo 6 si intende:

- offrire un’occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un’esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall’altra all’accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un’attenzione per l’altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l’acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell’ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull’accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
- permettere al volontario di acquisire un’esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Sarà da considerarsi raggiunto l’ obiettivo 6 in base ai seguenti indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;
- Il proficuo e rilevante rapporto degli stessi volontari al termine del servizio qualora l’Ente realizzi iniziative a cui gli ex-volontari desiderino partecipare;
- I rapporti di stima reciproca tra i Volontari, la Dirigenza della stessa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e gli destinatari finali del Servizio.

***prima dell’inizio dello svolgimento del servizio civile che ha evidentemente la durata di 12 mesi**

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In merito all'area A – obiettivo 1, le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con auto in dotazione della Sezione o semplicemente a piedi.

Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento. Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente.

La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio.

Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, etc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.

In merito all'area B – obiettivo 2, le attività previste sono le seguenti:

- **visite domiciliari**, da parte dei volontari, agli assistiti – minorati della vista giovani studenti, adulti e anziani – finalizzate alla lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero. Il servizio di lettorato viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato del servizio. Al termine dello stesso il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto attraverso l'indicazione per iscritto del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate.
- I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti soci delle due sezioni provinciali di Isernia e Campobasso, attraverso l'uso di un registratore o di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione di audiocassette e cd contenenti dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc. Gli studenti possono inviare, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica della sezione, dispense, appunti, tesine o parti di libri da registrare. L'impiego di internet permette la trasmissione in tempo reale delle informazioni e il sicuro buon fine della trasmissione stessa: compito del volontario sarà quello di controllare giornalmente la posta in arrivo, correggere le bozze, effettuare la registrazione e infine provvedere alla spedizione del materiale con le stesse modalità o in formati diversi (audiocassette e cd).
- Su richiesta degli utenti è stato istituito il servizio di Stamperia Braille o in *large print* di brevi testi, giornalini, dispense, riviste, lezioni, brevi brani di qualunque argomento. Il servizio pensato originariamente per alunni non vedenti e ipovedenti, è stato successivamente esteso a tutti i non vedenti e per qualunque tipologia testuale grazie al contributo dei

volontari. Il servizio viene erogato con le stesse modalità descritte al punto precedente. Attraverso questo servizio al non vedente è permesso l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale. Al tempo stesso è data la possibilità al volontario di imparare il metodo di lettura e di scrittura braille, anche attraverso l'apprendimento delle tecniche di utilizzo di strumentazioni informatiche ad alto contenuto specialistico.

- Gli utenti che necessitano di materiale tiflotecnico presentano apposita richiesta presso la segreteria UICI regionale. Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto. La sezione infatti annualmente destina un'apposito stanziamento del proprio bilancio in favore dell'acquisto di materiale tiflotecnico e tiflodidattico da concedere in uso gratuito ai ciechi e agli ipovedenti. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultassero insufficienti, la sezione stila con l'aiuto dei volontari, una graduatoria delle richieste formulate, sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento sezionale. Analogo procedimento avviene per la determinazione del materiale tiflodidattico da acquistare per la concessione in uso gratuito agli alunni affetti da disabilità visiva, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado. La catalogazione del materiale da acquistare avviene con l'assistenza del volontario, in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con il responsabile provinciale U.I.C.I. dell'istruzione e con la collaborazione della Biblioteca per Ciechi "*Regina Margherita*" di Monza (ente partner per la formazione) per il tramite dei propri centri di consulenza tiflodidattica e della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (ente partner del progetto). Successivamente si procederà alla formulazione degli ordinativi del materiale individuato presso le aziende distributrici, precedentemente individuate attraverso indagini di mercato svolte dal personale dell'ente e dal consiglio regionale U.I.C.I. La consegna in blocco del materiale ordinato viene effettuata presso la segreteria della sezione. Successivamente i volontari, coordinati dal personale responsabile del servizio provvederanno alla consegna, presso i locali sezionali o direttamente al domicilio del richiedente, dietro rilascio di apposita ricevuta che avranno avuto cura di predisporre preventivamente. La contabilizzazione delle ricevute del materiale concesso avverrà in una successiva fase, dove un addetto al servizio, dipendente dell'ente e coadiuvato dal volontario, procederà al caricamento delle ricevute in una apposita procedura software, collegata all'anagrafica dei soci. Questo sistema consentirà all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.
- Per agevolare l'inserimento lavorativo dei non vedenti ed ipovedenti i volontari li accompagneranno durante la frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento e/o di riqualificazione. Il ruolo di ciascun volontario non sarà semplicemente quello di accompagnatore ma anche quello di "tutor" nello studio e nella preparazione, attraverso la stampa di testi in braille o in large print, di registrazioni su nastro o su cd, di aiuto nella ricerca di materiale su internet, ecc.
- Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e preparazione di interventi educativi in favore dei disabili visivi.

Relativamente all'Obiettivo 3 le attività previste sono quelle di gioco in favore dei bambini non vedenti ed ipovedenti anche ove necessario presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali.

Nei bambini la minorazione visiva sempre più spesso è accompagnata da disabilità aggiuntive. Il dramma di alcune situazioni viene alleviato grazie all'intervento di supporto offerto dal volontario in servizio civile che opportunamente formato, viene ad affiancare nell'attività riabilitativa, gli psicologi, gli assistenti sociali, i logopedisti e gli insegnanti di sostegno come figura nuova, che solleva la famiglia dal disagio della situazione.

L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto allo svolgimento di compiti scolastici attraverso l'impiego di materiale tiflodidattico specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflogo o dal responsabile provinciale dell'istruzione ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico.

Questo intervento pertanto mira a garantire:

- attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;
- attività di tipo educativo - formativo agendo da supporto scolastico, post-scolastico e riabilitativo, anche durante campus estivi e/o invernali in Italia e/o all'estero;
- attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente.

Attraverso questa azione il volontario acquisisce nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico, che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di un corso di formazione per assistenti ed operatori post scolastici.

In merito all'Area D le attività relative all'Obiettivo 4 riguardano la diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "*settimana della prevenzione della cecità*", che prevede la presenza nei diversi comuni della regione, per un paio di giorni, di un'unità mobile oftalmica all'interno della quale un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite a tutti i cittadini. Nello specifico le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:

1. SENSIBILIZZAZIONE E MESSA IN ATTO DI AZIONI PER LA RACCOLTA DI FONDI;
2. DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO;
3. PUBBLICAZIONE DATI RISULTATI (ON LINE E SUI PERIODICI EDITI DALL'UNIONE)
4. ARCHIVIAZIONE INFORMATICA DATI RILEVATI SUL FRONTE DELLA PREVENZIONE
5. INFORMAZIONE TELEFONICA SULLA STRUTTURA, LE POTENZIALITÀ E LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE.
6. INFORMAZIONE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE, IL CDH (CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP), IL C.S.T. (CENTRO DI SUPPORTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. SCARANO" IN CAMPOBASSO) E IL C.S.A. (CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI, EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI).

Le attività previste in merito all'obiettivo 5 consistono nella:

1. promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;
2. collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap, campus estivi e/o invernali nel

territorio italiano e/o all'estero.

Una piena e reale integrazione avviene grazie all'accesso all'informazione e alla cultura, grazie alla partecipazione civica e sociale, grazie alla partecipazione alle attività sportive, siano esse individuali o di squadra. Quest'ultime, a livello organizzativo sono spesso pensate tali da affiancare un giovane che possa fungere da "vista" in modo che il disabile possa godere di ogni aspetto dello sport (sia a livello fisico che agonistico) senza nessuna limitazione e in piena autonomia (per es. il giro ciclistico in tandem). Il supporto dell'attività del volontario si esplica pertanto attraverso:

- il reperimento testi in braille o sonori;
- la lettura testi;
- l'affiancamento nell'attività sportiva;
- l'accompagnamento nell'attività civica, politica.

Le attività previste relativamente all'Obiettivo 6 sono le seguenti:

1 formazione continua, frontale e a distanza, dei volontari selezionati anche attraverso la distribuzione di materiale utile, quali dispense, opuscoli, materiale didattico, per l'acquisizione di tutto il know how necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva;

2 frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario la patente europea del computer;

3 elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari, e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In merito all'area A – Obiettivo 1, le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con auto in dotazione della Sezione o semplicemente a piedi.

Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento.

Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente. La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio.

Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.

Nello specifico le attività del volontario saranno le seguenti:

- ❖ Redazione calendario degli appuntamenti
- ❖ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:
- ❖ Disbrigo di piccole pratiche
- ❖ servizi vari afferenti la quotidianità: accompagno per visite mediche, lavoro, terapie, attività domiciliari a favore di minori (quali attività post-scolastiche, e anziani (quali i servizi di lettorato), etc
- ❖ motivi professionali e/o istituzionali

- ❖ attività formative e/o di aggiornamento
- ❖ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, etc.

Attività dei volontari – Obiettivo 2 (Ambito “B”)

In merito all’area B – obiettivo 2, le principali attività svolte dal volontario saranno:

- ❖ Collaborazione amministrativa presso gli uffici per l’istruzione di pratiche
- ❖ Smistamento posta in entrata e in uscita; Inserimento dati; Disbrigo contatti telefonici
- ❖ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero
- ❖ Raccolta delle richieste di registrazione di testi su cassetta o CD
- ❖ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
- ❖ Registrazione su nastro o CD; Spedizione del materiale
- ❖ Raccolta delle richieste per la stampa in braille o large print
- ❖ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
- ❖ Stampa nel formato desiderato; Spedizione del materiale
- ❖ Compilazione delle domande di ausili tiflogico
- ❖ Catalogazione del materiale richiesto
- ❖ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti
- ❖ Consegna del materiale tiflogico

Attività dei volontari – Obiettivo 3 (Ambito “C”)

Nello specifico le attività previste per i volontari nell’area di intervento relativo all’obiettivo 3 sono le seguenti:

- ❖ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane
- ❖ Aiuto nello studio
- ❖ Attività di sostegno e guida quali:
- ❖ accompagnare il minore a scuola
- ❖ accompagnare l’utente presso i centri di riabilitazione, palestre etc.
- ❖ accompagnarlo presso i centri diurni
- ❖ accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative;
- ❖ accompagnare l’utente nelle attività di sostegno tiflogico durante i campus riabilitativi e/o formativi;
- ❖ assisterlo nello svolgimento dei compiti scolastici
- ❖ stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità.
- ❖ stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa verbale.

Attività dei volontari – Obiettivo 4 (Ambito “D”)

Nello specifico le attività previste per i volontari sono le seguenti:

- ❖ Partecipazione attiva alla “settimana della prevenzione della cecità”;
- ❖ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari;
- ❖ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l’uso del telefono;
- ❖ Collaborazione al sito del consiglio Regionale UICI Molise www.unioneitalianaciechi-molise.com e al forum e sportello informativo telematico “www.la.piazza.di.eidos.it” (Google Groups);
- ❖ Raccogliere delle circolari di particolare rilievo (che meritano ampia diffusione), le iniziative della sezione riguardo all’organizzazione di gite, visite guidate, ecc., le informazioni sul sistema pensionistico, sulle

- agevolazioni fiscali;
- ❖ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio. Raccolta e analisi dei dati.

Attività dei volontari – Obiettivo 5 (Ambito “E”)

Nello specifico le attività previste per i volontari relativamente all’Obiettivo 5 sono:

- ❖ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali;
- ❖ Accompagnamento e sostegno in attività sportive.

Attività dei volontari – Obiettivo 6 (Ambito “F”)

Nello specifico le attività previste per il volontario per il raggiungimento dell’obiettivo 6 sono:

- ❖ - Attività di supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all’attività di ricerca;
- ❖ - Formazione continua: i volontari, all’inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).;
- ❖ - Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione dei progetti (attraverso questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi) per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti.

In riferimento a quanto finora esposto al punto 6 (descrizione del contesto territoriale) e al punto 7 (obiettivi perseguiti), il piano di attuazione elaborato si basa prevalentemente su 2 punti cardini:

1. Decentramento Territoriale
2. Gestione, organizzazione e coordinamento degli interventi

Al fine di raggiungere agevolmente ogni località della regione e mantenere una costante vicinanza tra i volontari e gli assistiti, l’intervento progettuale, qui presentato, sarà attuato mediante l’impiego delle risorse umane fornite dal servizio civile nazionale secondo l’articolazione territoriale di seguito esposta:

Sedi Progetto a Rete	Numero Volontari
1 Campobasso (sede U.I.C.I. regionale)	4
2 Isernia (sede U.I.C.I. provinciale)	4
TOTALE VOLONTARI	8

In queste sedi i volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.), i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell’Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso l’ufficio di ogni sede di attuazione di progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell’arco delle 36 ore di servizio settimanale.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;
- flessibilità oraria e disponibilità occasionale nei giorni festivi a prendere parte ad eventi inerenti il progetto (quali campagne di prevenzione, seminari, gite, campus);
- disponibilità a muoversi sul territorio urbano ed extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi afferenti le attività di servizio civile;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Sedi di attuazione del progetto:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Sede Polifunzionale U.I.C.I. regionale	Campobasso	Via G. Palombo, 14 – 86100 Campobasso Tel. 0874-96755	4
2	Sede polifunzionale U.I.C.I. provinciale IS	Isernia	Via Sicilia, 30- Isernia Tel: 0865-415084	4

Le domande dovranno essere indirizzate presso il Consiglio Regionale U.I.C.I. MOLISE, via Gianleonardo Palombo, 14 – 86100 Campobasso.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non	7 punti

	attinente il progetto		
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti	
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti	
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti	
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti	
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti	
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti	
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti	
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese	
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti	0,5 punti	

<i>frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	diversi da quello che realizza il progetto	per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
<i>Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a

		15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100

(CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- **Convenzione con L'Università degli Studi del Molise**, con sede legale in via De Sanctis – 86100 Campobasso.

Nello specifico è stata firmata una convenzione con il Centro Ricerca e Servizi di Ateneo per la Formazione "G. A. Colozza" nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria gestita dalla Facoltà di Scienze umane e Sociali.

Pertanto l'UNIMOL nell'ambito dei corsi specifici universitari riguardanti attività formative attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, si impegna a rilasciare **nr. 2 crediti formativi** agli studenti universitari iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria che prestano il servizio civile presso l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Molise.

- **Accordo Quadro con l'Università degli Studi del Molise**, con sede legale in via De Sanctis – 86100 Campobasso.

Grazie a tale Accordo Quadro, presso l'UNIMOL è stata istituita nell'anno accademico 2016/2017 la I Edizione di un **Master Universitario di I Livello in Typhology Skilled Educator** (primo in Italia) per l'acquisizione di specifiche competenze in ambito tiflo-psico-pedagogico, oculistico-ortottico e giuridico. Il Master, della durata di 1500 ore, rilascia **nr. 60 crediti formativi**, firmato in data 3 luglio 2014, con cui i firmatari si impegnano a:

- a) Concorrere e promuovere lo sviluppo e la diffusione delle ricerche e conoscenze scientifiche delle malattie eredo-degenerative della retina;
- b) Fornire ai pazienti e alle loro famiglie un'adeguata assistenza psicologica e la consulenza genetica;
- c) Favorire borse di studio di specializzazione e di aggiornamento;
- d) Assistere le persone in situazione di disabilità visiva nel disbrigo delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità;
- e) Promuovere ed organizzare convegni, seminari, conferenze;
- f) Sollecitare, nell'ambito del proprio territorio, l'intervento e la collaborazione delle autorità, di Enti, di Istituzioni, di Società e di privati cittadini, per il reperimento di mezzi e la promozione di iniziative di carattere sociale e legislativo attinenti agli scopi dell'Associazione;
- g) Promuovere e favorire interventi integrati in favore delle persone in situazione di disabilità sensoriale e che presentino particolari difficoltà di integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale;
- i) interventi integrati di orientamento-mobilità e di riabilitazione ortottica;
- j) presso le tre sedi dell'Unione presenti in Molise, a tal fine sarà istituito uno sportello di consulenza psicologica e/o psicoterapeutica e di carattere tiflo-psico-pedagogico.
- Grazie a tale Accordo Quadro, presso l'UNIMOL è stata istituita nell'anno accademico 2016/2017 la I Edizione di un **Master Universitario di I Livello in Typhology Skilled Educator** (primo in Italia) per acquisizione di specifiche competenze in ambito tiflopsicopedagogico, oculistico-ortottico e giuridico. Il Master, della durata di 1500 ore, rilascia **nr. 60 crediti formativi**. **Nell'anno accademico 2017/2018 partirà la Seconda Edizione del Master.**

Eventuali tirocini riconosciuti :

- 1) **Convenzione aziendale di tirocinio di formazione ed orientamento** (Art. 3, quinto comma, del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale) con **l'Università degli Studi del Molise**.
La Convenzione di tirocinio stipulata con l'UNIMOL, Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria gestita dalla Facoltà di Scienze umane e Sociali, è finalizzata alla formazione professionale degli insegnanti della scuola primaria e secondaria orientata all'acquisizione di attitudini e competenze specifiche relative alle scienze dell'educazione e psico-sociali ovvero all'abilitazione all'attività didattica in situazioni di presenza di alunni diversamente abili l'università.
L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti si impegna a collaborare alle attività formative previste nei piani di studio dei corsi riguardanti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap rendendo disponibili le proprie strutture e la propria organizzazione, nonché si impegna a facilitare e favorire la partecipazione degli studenti/tirocinanti alle proprie attività al fine di realizzare utili momenti di apprendimento.
- 2) **Nell'ambito dell'Avviso Pubblico per l'attivazione presso l'Università degli Studi del Molise, del Master Universitario di II Livello in TSE** ovvero nella formazione di Educatori con ampie conoscenze tiflo-psico-pedagogiche, oculistiche e giuridiche è prevista la possibilità di svolgere **n. 200 ore di Tirocinio** presso le sedi territoriali dell'Unione.
- 3) **l'Università degli Studi di Cassino, con sede legale in Cassino, via Marconi n. 10** nella persona del Rettore pro tempore professor **Ciro Attaianese**.
Premesso che l'Università degli Studi di Cassino considera il tirocinio periodo formativo per l'acquisizione delle competenze curriculari degli studenti, che entrambe le parti considerano il tirocinio uno strumento di politica attiva del lavoro (D.Lgs n. 469/97 D.Lgs n. 196/97; D.M. n. 142/98; D.Lgs. n. 276/03), utile per sviluppare forme di raccordo tra il mondo della formazione universitaria e il mondo del lavoro, favorire l'innalzamento qualitativo dei processi lavorativi; facilitare l'accertamento da parte del soggetto ospitante delle competenze del personale di cui eventualmente avvalersi. Obiettivo specifico della convenzione è l'attivazione di:
 - ✓ **Tirocini formativi**, a favore di studenti iscritti all'Università degli Studi di Cassino;
 - ✓ **Tirocini post laurea**, a favore dei laureati presso l'Università degli Studi di Cassino. (Art. 1 e 2 della Convenzione).**L'Università di Cassino si impegna, pertanto, a riconoscere come Tirocinio per i propri**

studenti universitari il servizio civile prestato presso l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti del Molise.

Tali tipologie di Tirocinio non costituiscono rapporto di lavoro e non comportano alcun onere finanziario.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il Volontario in servizio presso questa Associazione sarà messo in grado di acquisire – nell'espletamento dei compiti quotidiani, come da attività/obiettivi previsti da suddetto progetto nonché mediante la partecipazione ai seminari, open day, campagne di prevenzione e manifestazioni sportive organizzate da questa Associazione (che si impegna a rilasciare Attestati di riconoscimento) – le seguenti conoscenze specifiche conoscenze, competenze ed abilità:

1. in ambito filologico per quanto concerne le aree:

- dell'**autonomia**;
- della **didattica**;
- dell'**informatica**;

relativamente e specificatamente alla disabilità visiva nelle sue diverse forme (assoluta, grave e /o parziale e in presenza handicap aggiuntivi).

2. in **ambito legislativo**

- per quanto riguarda specificatamente le leggi che interessino aree di intervento familiare, scolastico, sociale, formativo e lavorativo nonché medico-sanitario, neurologico e psico-sensoriale;
- in ambito giuridico per quanto concerne le politiche del territorio regionale, nazionale ed europeo;
- competenze in ambito filologico relativamente alle nuove tecnologie per l'applicazione, la progettazione e l'inclusione nonché l'uso di materiali specificatamente dedicati per persone in situazione di disabilità visiva e plurihandicap, ove la cecità assoluta o parziale può risultare ora dominante ora riflessa;
- competenze sulla normativa vigente in particolare su quella dedicata alla legislazione sugli ICF¹, Bes, DSA e la disabilità visiva e la cecità civile.

3. in **ambito informatico**:

- compilazione data base su fogli Excel ed Access.

Oltre a competenze specifiche nell'utilizzo di strumentazione tiflo-tecnica:

- la Sintesi vocale (lo Screen reader for Windows "Jaws");
- il software ingrandente per ipovedente (Text Zoom),
- l'utilizzo della stampante Braille;
- il software di transcodificazione Mail Stone 312 per la commutazione di testi cartacei dal formato txt in formato audio -digitale;
- l'alfabeto braille.

Le competenze acquisite verranno certificate dall'UICI Molise mediante il rilascio di appositi attestati.

2) **l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione IRIFOR- sezione provinciale di Isernia.** E' stata sottoscritta con l'Istituto Irifor sezione provinciale di Isernia una convenzione che permetterà di far acquisire ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, mediante un corso per "Operatori di sostegno con competenze filologiche", le necessarie competenze relative all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per ciechi ed ipovedenti e le modalità d'intervento per il sostegno post-

¹ L'ICF è la classificazione del funzionamento, disabilità e della salute, in inglese International Classification of Functioning, Disability and Health, promossa dall'organizzazione mondiale della Sanità (OMS)

scolastico a favore di persone in situazione di minorazione visiva.

Le competenze acquisite verranno certificate dall'Ente mediante il rilascio di appositi attestati.

3) E' stata firmata apposita convenzione con la **COOPERATIVA SOCIALE SOS MOLISE**, con sede legale in via Sicilia n. 30- Isernia , nella persona del Presidente prof. Marco Conditorio.

La Cooperativa Sociale SOS Molise Onlus si impegna ad attivare a favore dei volontari:

- **corsi di formazione gratuiti a favore dei volontari del servizio civile**, quali corsi di braille, di Lis, di seminari sul Turismo sociale e accessibile, corsi per operatori con competenze tiflogiche, altri corsi professionali e universitari utili al miglioramento della qualità della vita percepita dalle persone;
- Alla luce della convenzione firmata a sua volta con CHRIMAR Ente di formazione accreditato presso la Regione Molise, si impegna a formare i volontari selezionati attraverso l'attivazione di corsi:
 - a) Autoimprenditorialità;
 - b) ECDL Patente Europea;
 - c) Corsi di orientamento e mobilità rivolte a persone non vedenti, con la partecipazione di figure per il servizio civile e rilasci di attestati di attestazione di formazione
 - d) Alfabetizzazione informatica e tifloinformatica,
 - e) Alfabetizzazione braille
 - f) Turismo sociale e fruibile;

I corsi sono rivolti a operatori socio-assistenziali e volontari del servizio civile.

Le competenze acquisite verranno certificate dall'Ente mediante il rilascio di appositi attestati.

4)FIABA ONLUS – FEDERAZIONE ITALIANA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (con sede in Piazzale degli Archivi n. 41 - 00144 Roma) nella persona del Presidente Gr. Uff. Giuseppe Trieste. **Della convenzione con Fiaba Onlus evidenziamo l'impegno congiunto finalizzato alla formazione dei volontari**, ovvero: concorrere nell'attivazione di **corsi di formazione gratuiti a favore dei volontari del servizio civile**, quali corsi di braille, di Lis, di seminari sul Turismo sociale e accessibile, corsi per operatori con competenze tiflogiche, altri corsi professionali e universitari utili al miglioramento della qualità della vita percepita dalle persone.

Le competenze acquisite verranno certificate dall'Ente mediante il rilascio di appositi attestati.

Tutte le competenze acquisite verranno certificate dagli Enti contraenti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8

<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3
--------------------	--	---

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.